

## **SEMINARIO TEMATICO : “LA GIOIA DELLA MUSICA”**

**Un convegno, tre work shop, e una giornata di approfondimento organizzati da SIEM e CESEDI**

Conduzione a cura di SIEM (Società Italiana per l’Educazione Musicale)

Report a cura di CESEDI della Città metropolitana di Torino

Torino, 17 e 18 ottobre 2014

Un convegno di formazione che ha riunito ricercatori, insegnanti e professionisti del mondo musicale per condividere e discutere di ricerche e di riflessioni che coinvolgono gli aspetti dell’insegnamento e dell’apprendimento della musica.

In riferimento alla specifica tematica che il Convegno ha trattato si sono sottolineati

- gli aspetti propri della musica che, in quanto attività umana, la rendono vivificante, fonte di piacere, luogo e contesto di scambio di affetti vitali, sorgente di esperienze estetiche appaganti, coinvolgenti o orientate alla gioiosa condivisione.
- Il senso della professione di chi insegna musica può essere decisivo nel favorire nel discente un apprendimento musicale orientato al piacere estetico, alla gioia del fare/ascoltare, vivere l’esperienza artistica in generale.
- Strumenti e caratteristiche che deve possedere un docente di educazione musicale
- Riflessioni rispetto alla dicotomia, spesso ancora troppo presente nei percorsi musicali scolastici, secondo la quale il piacere musicale è il punto d’arrivo di un percorso complesso di apprendimento

La musica è dotazione fondante di ogni persona, non proprietà di individui privilegiati. L’educazione ha il compito di confrontarsi prima che con la quantità del senso musicale del soggetto, con la sua qualità, la sua tipicità, per poter stabilire quali debbano essere le strade per svilupparlo.

Il patrimonio musicale fornisce spazi di esplorazione di idee, emozioni, concezioni del mondo di alto valore estetico, non altrimenti esperibili. Insieme ad altre discipline la musica è terreno privilegiato per far accedere il giovane all’incontro multietnico.

Il Meeting “ La gioia della musica: le ragioni dell’educare alla musica” - svolto presso l’Auditorium dell’Istituto Avogadro di Torino, si è sviluppato in due giornate di formazione con la partecipazione di circa 220 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.



## 2. TRE LABORATORI MUSICALI

Torino 18 ottobre 2014

Nel pomeriggio della seconda giornata sono stati organizzati tre workshop in contemporanea:

- **“Il teatro del ritmo”**, che nasce dall’idea di giocare con la musica, utilizzando la voce e i suoni del corpo, gli strumenti e gli oggetti quotidiani. Durante il workshop suono, movimento, spazi e materiali disegnano la scena di un gioco globale, un gioco estetico e creativo che insegue la teatralità della musica, che costruisce situazioni in cui il ritmo – assunto a principale protagonista – sia rappresentato, reso visibile, sia capace di dar forma a quadri astratti o di raccontare storie. E’ il gesto che produce il suono o, viceversa, suono strettamente legato ai gesti; per una musica che non sia soltanto da ascoltare ma da guardare, attenta agli aspetti ludici, rituali, energetici.
- **“Enjoying music through movement – movimenti d’ascolto”** workshop durante il quale si è fatta esperienza di una serie di giochi di regole all’interno dei quali la musica è leit motiv. A diversi segnali sonori i partecipanti hanno reagito in movimento, scoprendo che si può imparare attraverso il gioco, divertendosi. Le attività hanno favorito la socialità attraverso il lavoro in coppia e in gruppo. La fiducia, lo sguardo aperto, la coscienza di sé e dell’altro hanno costituito l’ambiente del laboratorio; qui la didattica musicale ha trovato i suoi fondamenti nel piacere di esserci e di partecipare in modo globale al far musica insieme, con il movimento, la voce, gli strumenti e la propria invenzione.
- Nel workshop **“Con Pico alla scoperta del canto infantile”** i partecipanti sono stati invitati a sperimentare in prima persona alcuni giochi vocali, funzionali a sintonizzarsi con le modalità di produzione vocale raccolte nelle registrazioni. Gli ascolti sono stati inoltre l’occasione per presentare e discutere gli elementi metodologici che hanno dato vita alla proposta pedagogica.





### **3. SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SU: MUSICA E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

*La didattica inclusiva dalla scuola dell'infanzia al Conservatorio*

Conduzione a cura di SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale)

Report a cura di CESEDI della Città metropolitana di Torino

Torino 21 febbraio 2015 - Via Gaudenzio Ferrari 1

..

Nel contesto della *full inclusion* che caratterizza il sistema italiano, sempre più spesso la scuola riscontra la mancanza di strumenti idonei e l'ineguatezza delle sue competenze per poter attuare una didattica che sia realmente inclusiva e non si limiti a demagogiche affermazioni.

Tenuto conto della ricerca scientifica e della situazione culturale che si è delineata a partire dall'emanazione della legge 170 nel 2010 l'iniziativa ha affrontato in modo sistematico il rapporto tra educazione musicale e disturbi specifici dell'apprendimento (DsA) presentando le esperienze didattiche finora realizzate.

Nella didattica inclusiva la Musica, se ben utilizzata, può essere un eccezionale ambito formativo anche per gli alunni con DsA grazie alla sua capacità di unire strettamente gli aspetti cognitivi, operativi, emozionali e affettivi, la dimensione del piacere con quella dell'impegno, la conoscenza di sé e la costruzione di competenze sociali, la partecipazione e l'apprendimento.

La giornata di formazione è stata condotta dai docenti Mariateresa Lietti e Mauro Montanari, (formatori nell'ambito della didattica strumentale , lezioni collettive, neuroscienze e dislessia) che hanno presentato testi specifici da sperimentare per aumentare le competenze degli insegnanti attraverso metodologie innovative.

- **MUSICA E DSA** La didattica inclusiva dalla scuola dell'infanzia al conservatorio
- **DISLESSIA nota per nota** Manuale di pratica musicale
- **DISLESSIA** a quattro mani

La proposta è stata rivolta agli insegnanti di educazione musicale , agli operatori della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, agli insegnanti di strumento nella scuola media ad indirizzo musicale. Alla giornata di formazione erano presenti 86 partecipanti.